



Comune di Bisceglie

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

Delibera nr. 324 del 19/10/2009
Prot. num.: _____

Comunicata ai Capigruppo il 23/10/2009 - Prot. Nr.: 00334

Oggetto **Esame osservazioni al Documento Programmatico Preliminare del Piano Urbanistico Generale.**

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di Ottobre in BISCEGLIE e nel Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Municipale composta dai Signori:

**SPINA AVV FRANCESCO CARLO
AMORUSO FRANCESCO MARIA
DI PIERRO VINCENZO
DI LOLLO CAPURSO ANTONIO
RUSSO ALFONSO
ABASCIA' GIOVANNI
SPINA ANTONIA
MONTRONE SAVERIO
RUSSO CLARIS
FATA VITTORIO
PASQUALE NUNZIA NANCY**

Risultano assenti:

**DI PIERRO VINCENZO
ABASCIA' GIOVANNI
PASQUALE NUNZIA NANCY**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO.

Constatata la legalita' dell'adunanza, il Presidente SPINA AVV FRANCESCO CARLO sottopone all'esame della Giunta l'argomento in oggetto.
Segue nella pagina successiva

Premesso:

- che il Consiglio Comunale ha adottato in data 03.01.06 il Documento Programmatico Preliminare (DPP) del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art.11 della LR 20/2001;
- che in applicazione dell'art.4 della LR 20/2001, la Regione Puglia con DGR n.1328 del 3 agosto 2007 ha approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" che stabilisce metodologie, contenuti e procedure di redazione e formazione del DPP e del PUG;
- che la stessa Regione, con DGR n.214 del 26 febbraio 2008, ha emanato la Circolare n.1/2008 che specifica le modalità di applicazione dei citati Indirizzi nel caso di procedimenti di formazione del PUG con DPP già adottati, come è appunto il caso di Bisceglie;
- che la Circolare n.1/2008 per le situazioni sopra richiamate stabilisce che il DPP adottato è valido a tutti gli effetti e che il PUG dovrà essere elaborato conformemente agli "Indirizzi" regionali, secondo una procedura che prevede un'unica Conferenza di Copianificazione prima dell'elaborazione del PUG stesso, finalizzata a consentire di completare il DPP adottato con gli adempimenti previsti dagli "Indirizzi" del DRAG (sistema delle conoscenze, quadri interpretativi, Rapporto Ambientale per la VAS, attività di partecipazione);
- che il DPP è stato depositato presso la Segreteria del Comune e di ciò è stata data notizia sui seguenti quotidiani: "Puglia" del 17.02.2009 e "Il Barisera" del 16.02.2009;
- che a seguito della pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:
 1. Prot.n.006672 del 18.02.09, sottoscritta da rappresentanti della Maggioranza;
 2. Prot.n.006975 del 20.02.09, sottoscritta dai rappresentanti di "Rispettando Bisceglie", "Grilli di Bisceglie", Legambiente e BiciLias;
 3. Prot.n.008166 del 02.03.09, sottoscritta da Morgigno Maria, Mauro Troisi, Morgigno Margherita;
 4. Prot.n.009174 del 02.03.09, sottoscritta da Mauro Di Pierro, segretario del Circolo di Bisceglie del Partito Democratico;
 5. Prot.n.009190 del 09.03.09, sottoscritta da Silvestris Francesca Maria Fausta, Silvestris Antonio, Silvestris Mauro, Silvestris Alberto;
 6. Prot.n.009275 del 09.03.09, sottoscritta da Bartolo Di Pierro;
 7. Prot.n.009313 del 09.03.09, sottoscritta da venti professionisti;
 8. Prot.n.0016228 del 23.04.09, (FUORI TERMINE) sottoscritta da Presidente W.W.F. di Bisceglie, dott. Mauro Sasso;
 9. Prot.n.020049 del 20.05.09, (FUORI TERMINE) sottoscritta dal Sig. Alicino Nicola;

PRESO ATTO

- CHE L'OSSERVAZIONE N.1 - PROT.N.006672 DEL 18.02.09 PROPONE CHE:

la - i contenuti del DPP adottato siano integrati e/o approfonditi in conseguenza e coerenza con il portato conoscitivo e valutativo delle elaborazioni citate così da ottemperare al dettato degli Indirizzi del DRAG: "Il DPP infatti conterrà anche i primi obiettivi e i criteri progettuali del PUG, in riferimento ad una idea di sviluppo socio-economico e spaziale condivisa e maturata a partire dal sistema di conoscenze e dai quadri interpretativi" (vedi p.to 1 dell'osservazione);

1b - il DPP adottato sia ricalibrato e messo in coerenza secondo: la metodologia basata sulla stringente sequenza logica conoscenza/valutazione/definizione obiettivi/individuazione azioni; i risultati conoscitivo-valutativi emersi dalla predisposizione del Sistema delle conoscenze e dei Quadri interpretativi, anche in riferimento alle iniziative di area vasta in corso. Che, di conseguenza, il DPP adottato sia opportunamente registrato in ordine a: una idea di sviluppo socio-economico e spaziale condivisa e maturata a partire dal Sistema di conoscenze e dai Quadri interpretativi; una esplicitazione dei problemi riscontrati, degli obiettivi assunti e delle azioni individuate, quale contenuto prioritari di indirizzo per il PUG; una mappatura su cartografia di problemi-obiettivi e azioni, quale rappresentazione di "primi schemi di assetto di natura ideogrammatica" (il DPP adottato è privo di allegati grafici di qualsiasi contenuto e natura) (vedi p.to 2 dell'osservazione);

1c - affinché il DPP possa costituire un concreto ed efficace preliminare del PUG: il DPP adottato, a seguito della predisposizione del Sistema delle conoscenze e dei Quadri interpretativi, sia per quanto possibile riarticolato nei contenuti in riferimento a: invarianti strutturali e contesti territoriali; in riferimento a dette invarianti e contesti siano definiti problemi-obiettivi-azioni, tenendo conto della idea di sviluppo socio-economico e spaziale da maturare a seguito delle attività conoscitivo-valutativa e partecipativa da avviare ai sensi della Circolare 1/2008; il DPP sia corredato di apparati cartografici volti a territorializzare in particolare obiettivi e azioni, anche ai fini della partecipazione e comunicazione delle scelte (vedi p.to 3 dell'osservazione);

1d - nel DPP debba essere recepita la recente pianificazione strategica di area vasta nonché la previsione del Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV) che comprende l'apertura del casello autostradale lungo la S.P.n.85 (via Sant'Andrea) (vedi p.to 4 dell'osservazione);

1e - in sede di aggiornamento/integrazione del DPP adottato o in fase di redazione del PUG, in particolare vengano tenuti in debita considerazione gli effetti scaturenti: dalla realizzazione dell'impianto di riuso delle acque reflue a fini irrigui; dalla liberazione dello scarico a mare in Zona San Francesco e Pantano dei reflui; dalla attuazione degli interventi nella zona di levante e di ponente previsti dallo studio di fattibilità "Bonifica, riqualificazione ed infrastrutturazione anche ai fini turistici del litorale nord barese"; dalla attuazione delle previsioni del Piano Regolatore del Porto attraverso la delocalizzazione delle attività pescherecce e l'ampliamento di quelle diportistiche con le connesse necessità di individuazione anche delle aree di parcheggio (vedi p.to 4 dell'osservazione);

1f - venga introdotto il principio della perequazione urbanistica alla luce del DRAG della Regione Puglia, e cioè il "principio della compensazione" a fronte dell'acquisizione pubblica di immobili (vedi p.to 5 dell'osservazione);

1g - venga introdotto il principio del credito edilizio, cioè il "principio della premialità" a fronte di interventi di riqualificazione edilizia, urbanistica e ambientale (vedi p.to 6 dell'osservazione);

1h - si tenga conto nella redazione del PUG di una serie di suggerimenti e proposte riguardanti:

- questioni di salvaguardia dei valori storici e ambientali presenti (vedi p.ti 8, 9, 12, 19 dell'osservazione);

- questioni di assetto e riqualificazione della città esistente, relativamente a parcheggi, piazze, strade e spazi commerciali, ecc. (vedi p.ti 14, 15, 16, 17, 21, 22 dell'osservazione);
- questioni relative ai caratteri morfologici, tipologici e funzionali dei futuri insediamenti (vedi p.ti 7, 10, 11, 13, 18, 20, 25 dell'osservazione);
- questioni ambientali e di qualità architettonica (vedi p.ti 23, 24, 26 dell'osservazione);

- CHE L'OSSERVAZIONE N.2 - PROT.N.006975 DEL 20.02.09 PROPONE DI:

- 2a - inserire nel DPP indirizzi di attenzione al verde urbano e riconoscere significative percentuali di aree verdi da tutelare;
- 2b - istituire un parco comunale della zona Pantano - Ripalto;
- 2c - escludere esplicitamente procedure di "premiabilità volumetriche";
- 2d - il centro antico non dovrà avere un ruolo subordinato al porto turistico;
- 2e - vietare la costruzione di nuovi edifici attorno a Piazza Vittorio Emanuele;
- 2f - garantire la tutela e la salvaguardia degli edifici antichi e di interesse storico;
- 2g - prevedere aree parcheggio in zone periferiche;
- 2h - esplicitare interventi per l'uso delle acque reflue del depuratore per irrigazione agricola;
- 2i - prevedere recupero e realizzazione di fontane pubbliche di acqua potabile.

- CHE L'OSSERVAZIONE N.3 - PROT.N.008166 DEL 02.03.09 PROPONE:

- 3a - che la zona edificabile sia individuata su suoli pianeggianti, ben serviti, lontani dalla ferrovia, non interessati dalla lama, caratteristiche di cui i suoli dei sottoscrittori dell'osservazione sono dotati;
- 3b - che i parchi, le attrezzature sportive, i giardini e le attività ricreative in genere siano da realizzare nelle vicinanze della Lama o della ferrovia.

- CHE L'OSSERVAZIONE N.4 - PROT.N.009174 DEL 02.03.09 suggerisce di inquadrare il nuovo piano in un contesto di strategie legate al:

- 4a - completamento dei "tessuti smagliati" della periferia e delle maglie in fase di urbanizzazione che presentano problemi di mancanza di qualità dell'edilizia residenziale, degli spazi pertinenziali e delle opere di urbanizzazione (le aree di completamento dovrebbero essere localizzate nelle zone verso Andria, mentre la zona Pantano deve diventare un ambito da tutelare e valorizzare per il turismo) (vedi p.to 1 dell'osservazione);
- 4b - sostituzione e trasformazione delle zone ad alta densità edilizia (riqualificazione urbana attraverso strumenti incentivanti e l'utilizzo del Masterplan) (vedi p.to 2 dell'osservazione);
- 4c - incremento delle aree a standard (utilizzando anche le aree perimetrali dell'ex ospedale psichiatrico e del vecchio campo comunale di calcio) (vedi p.to 3 dell'osservazione);
- 4d - dotazione di servizi per le aree già urbanizzate, superando la logica della zonizzazione per aree monofunzionali e dell'attuazione tramite Piani Particolareggiati; viene proposta una dotazione minima di 36 mq di standard per abitante (vedi p.to 4 dell'osservazione);

4e - messa a sistema e valorizzazione di tutti gli spazi collettivi tramite iniziative di tipo culturale e adeguamento dei connessioni viabilistiche e pedonali (in particolare per il centro storico, per il porto, per i bastioni e per il lungomare) e valorizzazione delle presenze naturalistiche, ambientali e archeologiche presenti sul territorio (vedi p.to 5 dell'osservazione);

4f - funzionalizzazione della rete infrastrutturale tramite il decongestionamento di tratti della litoranea, la creazione di "zone filtro" per limitare gli accessi al centro storico, il potenziamento dei collegamenti trasversali alla linea di costa e l'adeguamento di sezione di alcune direttrici significative (vedi p.to 6 dell'osservazione);

4g - salvaguardia e valorizzazione delle zone agricole, nel rispetto delle indicazioni della Relazione ambientale della VAS (vedi p.to 7 dell'osservazione).

- CHE L'OSSERVAZIONE N.5 - PROT.N.009190 DEL 09.03.09 CHIEDE:

5a - l'applicazione dei principi perequativi anche alla località "Ripalta - Pantano" allo scopo di non escluderla dalla valorizzazione immobiliare, salvaguardando i valori ambientali attraverso il trasferimento dei diritti edificatori all'esterno della località stessa.

- CHE L'OSSERVAZIONE N.6 - PROT.N.009275 DEL 09.03.09 CHIEDE:

6a - il cambiamento della destinazione d'uso, da agricolo ad uso residenziale stagionale, dei suoli prospicienti via Sant'Andrea (S.P.n.85) in cui è presente già una diffusa antropizzazione per effetto di una destinazione prevista in sede di adozione del precedente P.R.G., non approvata dalla Regione Puglia.

- CHE L'OSSERVAZIONE N.7 - PROT.N.009313 DEL 09.03.09 esprime alcune considerazioni generali e specifiche sui contenuti del DPP adottato ed alcune proposte:

7a - il DPP viene definito un documento generico, carente nella definizione di una "idea di città" (vedi p.to 1 dell'osservazione);

7b - il DPP viene criticato in quanto dà rilevanza solo al "costruito", e non alla complessità del territorio e ai suoi diversi sistemi, da studiare e da integrare; in questo senso il verde e gli spazi aperti dovrebbero essere considerati elementi strutturanti del territorio e il futuro piano dovrebbe dare indicazione sull'organizzazione (formale e qualitativa) di tali spazi; dovrà intendere, inoltre, le lame come ecosistemi di rilevanza ambientale (vedi p.to 2 dell'osservazione);

7c - il DPP e il futuro piano dovrebbero essere orientato al riuso dell'esistente e riconoscere valori culturali anche ad ambiti rurali al di fuori del centro storico; in questo quadro occorre arginare la costruzione del nuovo di ampliamento e assumere il nuovo come mezzo per la riqualificazione di aree irrisolte nel tessuto urbano (vedi p.to 3 dell'osservazione);

7d - il DPP e il futuro piano dovrebbero dare indicazioni precise dello sviluppo e dell'organizzazione (formale e qualitativa) degli spazi pubblici e del verde; in questo quadro le lame andrebbero considerate non solo come dati topografici, ma come ecosistemi strutturanti il territorio (vedi p.to 4 dell'osservazione);

7e - nel DPP e nel futuro piano la tutela andrà coniugata con la valorizzazione turistica dei diversi beni presenti nel territorio (elementi architettonici puntuali ed insediativi presenti nel tessuto urbano, non inclusi nella zona A, sia antichi che di età moderna, ecc) (vedi p.to 5 dell'osservazione);

7f - il DPP e il futuro piano dovrebbero considerare il centro storico con le sue relazioni, come area connessa con il centro antico, il centro moderno e il porto; viene considerata significativa l'esperienza di European 2009 e viene auspicato il ricorso a concorsi d'idee per la sistemazione delle altre parti della città (vedi p.to 6 dell'osservazione);

7g - l'osservazione evidenzia una necessità di controllo delle volumetrie realizzate nelle zone a villette (area di ponente, "Salsello" e aree trasformate tramite il PRU) che comportano una carenza di standard in relazione agli abitanti insediati, anche nelle volumetrie non riconosciute (piani interrati) (vedi p.to 7 dell'osservazione);

7h - nel DPP e nel futuro piano 6 l'area industriale di Bisceglie dovrebbe essere considerata in stretto rapporto con la zona industriale di Molfetta (vedi p.to 8 dell'osservazione);

- CHE L'OSSERVAZIONE N.8 - pervenuta fuori termine, Prot.n.016228 del 23.04.09 chiede che:

8a - nel PUG il rapporto tra aree verdi ed aree ad uso abitativo sia realizzato a mezzo di una distribuzione uniforme delle aree verdi nella città (soprattutto nell'area di San Lorenzo e di via Matteotti);

8b - la zona "Pantano - Ripalta", da valorizzare prevedendo forme di tutela e sviluppo turistico eco-compatibile, sia da destinare ad Area Naturale protetta, attraverso una prima perimetrazione nel PUG e l'avvio dell'iter procedurale per la costituzione giuridica della stessa, ai sensi della LR n. 19/1997 e dalle leggi nazionali in materia; ciò anche in relazione alla necessità di individuare un'area rilevante ai fini naturalistici per compensare l'espansione dell'area industriale ed escludendo l'apertura di una litoranea di levante;

8c - in riferimento al tema del paesaggio: gli interventi di restauro dei beni storici, artistici e archeologici siano integrati con la "rete naturalistica" territoriale cittadina, sviluppando un programma di valorizzazione e fruizione del circuito culturale - paesaggistico - naturalistico; la cartografia sia aggiornata con i beni archeologici presenti solo negli elenchi della sovrintendenza; il recupero delle cave dismesse sia finalizzato ad attività di tipo ambientale e culturale;

8d - in riferimento al tema di agricoltura e ambiente: destinare un'area dell'agro per coltivazioni biologiche; la realizzazione di un sistema integrato di lagunaggio con fitodepurazione per l'affinamento a scopo irriguo degli impianti di depurazione di Bisceglie e Corato; la promozione di incentivi per le coltivazioni autoctone;

8e - in riferimento al tema di industria e artigianato: le attività dovrebbe essere concentrate nelle zone artigianali, industriali e nell'ASI, disciplinando, inoltre, la rumorosità delle stesse con un piano di insonorizzazione acustica;

8f - in riferimento a specifici aspetti urbanistici: nel rispetto del Regolamento del Verde urbano, dovranno essere previsti in ogni rione spazi all'aperto per la socializzazione, l'attività fisica, ecc., integrati da una qualificata presenza di verde pubblico; la previsione di nuove aree di espansione è giustificata solo da un calcolo del fabbisogno residenziale che superi di 70.000 abitanti; siano incentivati la bioarchitettura, il risparmio energetico e la certificazione degli edifici; siano utilizzate le zone destinate ad uso pubblico prima della decadenza di vincoli, mantenendo tutte le destinazioni previste per giardini pubblici; l'ubicazione del nuovo cimitero non deve configgere con il rispetto del paesaggio circostante; per la mobilità devono essere previsti sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, va perseguito il rafforzamento della rete viaria con l'apertura di ulteriori bretelle, devono essere implementate le isole pedonali e potenziato il trasporto pubblico, deve essere creato un parcheggio di scambio gomma - ferro nella zona ASI.

- CHE L'OSSERVAZIONE N.9 - pervenuta fuori termine Prot.020049 del 20.05.09 chiede:

9a - il cambiamento della destinazione d'uso, da agricolo ad uso residenziale stagionale, di alcuni suoli posti oltre la S.S. 16 bis, in corrispondenza del ponte che partendo dalla zona artigianale sud arriva ad alcuni insediamenti agro-industriali.

Considerato

- che il DPP adottato deve essere accompagnato, secondo quanto previsto dagli Indirizzi del DRAG (DGR n.1328 del 03.08.2007) e dalla Circolare n. 1/2008 (DGR n.214 del 26.02.2008) e come richiesto anche nelle osservazioni 1a, 1b, 1c, dalle seguenti elaborazioni: il Sistema delle Conoscenze, i Quadri Interpretativi, la bozza di Rapporto ambientale per la VAS e i primi obiettivi e criteri progettuali per il PUG;

- che il DPP adottato deve recepire i contenuti della recente pianificazione strategica di area vasta, come richiesto anche nell'osservazione 1d;

- che in ogni caso il PUG dovrà approfondire alcune tematiche specifiche riguardanti:

- la salvaguardia dei valori storici e ambientali del territorio, in particolare delle lame e dell'area di "Ripalta - Pantano";

- la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale;

- la definizione della "idea di città";

- lo sviluppo turistico legato alla valorizzazione del porto e alla valorizzazione dei beni archeologici e artistici del territorio rurale;

- la valorizzazione della zona industriale pensata in stretta relazione con quella di Molfetta;

- la funzionalizzazione della rete infrastrutturale e delle aree a parcheggio;

- la tutela e la valorizzazione del centro storico;

- l'assetto e la riqualificazione della città esistente;

- i caratteri morfologici, tipologici e funzionali dei nuovi insediamenti;

- la qualità degli spazi pubblici e degli spazi verdi;

- la qualità architettonica delle aree periferiche e delle maglie in fase di urbanizzazione;

- i principi di perequazione, compensazione e premialità urbanistica, anche alla luce del DRAG e della recente legge sulla rigenerazione urbana della Regione Puglia di cui alla LR n. 21 del 29.07.2008;

Valutate le risultanze del forum cittadino, tenutosi il 03 Luglio u.s. presso il teatro Garibaldi, durante il quale sono state esposte le prime elaborazioni sul sistema delle conoscenze nel frattempo elaborate dai tecnici incaricati;

Ritenuto, in conseguenza del contenuto delle su esposte osservazioni e considerazioni, nonché delle risultanze del forum cittadino di dover adottare apposito indirizzo politico-amministrativo in base al quale procedere nella elaborazione degli atti ed elaborati successivi al fine di giungere alla definitiva stesura del P.U.G.;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 267/2000, come da allegato prospetto:

- Il Dirigente della Ripartizione Tecnica ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica;

- Il Dirigente della Ripartizione Economico-Finanziaria non ha espresso parere di regolarità contabile, non ricorrendone i presupposti;

Dato atto che il Segretario Generale ha vistato la proposta del presente provvedimento, in ossequio all'art. 97 del D.lgs n. 267/2000;

Vista la L.R.20/2001 e ss.mm. nonché le circolari regionali in materia;
Letto l'art.48 comma 1 del D.lgs n. 267/2000;

Vista la L.R. N.10/2002 "disciplina dei controlli - adeguamento della legge Costituzionale 18/10/2001 n.3";

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa riportato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Prendere atto delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione del D.P.P. approvato dal consiglio comunale in data 03.01.06 nonché delle risultanze del forum cittadino tenutosi in data 03.07.09.

2) Adottare, in conseguenza, il seguente indirizzo politico-amministrativo sia per il proseguimento delle attività di costruzione che per la definizione dei contenuti di merito del nuovo Piano Urbanistico Generale, da anticipare sotto forma di obiettivi ed azioni nello Schema di assetto preliminare citato nelle premesse.

3) Stabilire quindi che per il proseguimento delle attività il PUG dovrà essere redatto secondo le seguenti fasi e attività:

a) predisposizione delle attività previste dalla Circolare n.1/2008, che stabilisce che il PUG dovrà essere elaborato conformemente agli "Indirizzi" regionali secondo una procedura che prevede un'unica Conferenza di Copianificazione, nella quale devono essere presentati: il Sistema delle Conoscenze, i Quadri Interpretativi, la bozza di Rapporto ambientale per la VAS e i primi obiettivi e criteri progettuali per il PUG;

b) predisposizione del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi previsti dal DRAG. Il Sistema delle Conoscenze presuppone una ricognizione della realtà socio - economica che comprende: una ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale, una ricognizione del sistema territoriale locale e delle sue risorse, una ricognizione degli aspetti socio - economici e il bilancio urbanistico della pianificazione vigente a livello comunale. I Quadri interpretativi sono il risultato della ricomposizione integrata delle ricognizioni effettuate nella costruzione del sistema delle conoscenze e consistono in una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione;

c) avvio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo quanto previsto dalla Circolare n.1/2008, che prescrive la redazione della bozza di Rapporto Ambientale per la VAS da presentare in sede di Conferenza di Copianificazione insieme al Sistema delle conoscenze ed ai Quadri interpretativi;

d) predisposizione di una proposta preliminare di PUG, sotto forma di obiettivi e azioni, rappresentati in uno Schema di assetto preliminare, tenendo conto: della pianificazione sovraordinata, del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi redatti, dei problemi e delle questioni emergenti rilevate, anche a seguito delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del DPP;

e) svolgimento della Conferenza di Copianificazione unica, come previsto dalla Circolare n.1/2008 e conformemente a quanto previsto dal DRAG, alla quale sono invitati la Regione, la Provincia, i Comuni confinanti, tutti gli Enti che dovranno esprimere un parere secondo le norme nazionali e regionali in vigore e ogni altro Ente i cui programmi possono incidere sulla pianificazione provinciale (ad es. Autorità Portuale, Ferrovie, ANAS, Enel, AQP, aziende destori di rete gas, ecc.), nonché i soggetti motivatamente interessati (associazioni di categoria, sindacati, associazioni ambientaliste, ecc.);

f) stesura in bozza del PUG: definizione del metodo di costruzione degli elaborati di Piano e dei contenuti (forma piano) degli elaborati relativi alle previsioni strutturali e alle previsioni programmatiche del PUG, definizione dei principali contenuti progettuali del PUG, stesura in bozza della Relazione e delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, bozza di Rapporto ambientale della VAS;

g) attività di assistenza, comunicazione e partecipazione della versione in bozza del PUG;

h) stesura definitiva del PUG (elaborati grafici, Relazione, Norme Tecniche di Attuazione) e del rapporto Ambientale della VAS e presentazione in Giunta Comunale per l'adozione.

4) Stabilire inoltre che per la definizione dei contenuti di merito del PUG, da anticipare sotto forma di obiettivi ed azioni nello Schema di assetto preliminare dovranno tenersi in considerazione i seguenti principi:

a. Salvaguardia dei valori ambientali e storici e del territorio, sulla base del recepimento delle discipline di tutela della pianificazione sovraordinata, in particolare delle lame e dell'area di "Ripalta - Pantano:

- tutela delle aree di valore paesaggistico-ambientale (anche in riferimento alle individuazioni del PUTT/P);
- protezione, recupero e potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio comunale;
- connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica e i cicli biologici del territorio comunale in relazione al contesto di area vasta;
- individuazione, della rete idrografica delle lame al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la massa in sicurezza del territorio;
- salvaguardia e riqualificazione dell'area "Ripalta - Pantano", con previsione di attività turistico balneari e ricettive compatibili;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

b. Salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale e valorizzazione dei beni archeologici e artistici del territorio rurale:

- promozione di politiche e di interventi di valorizzazione integrata del patrimonio storico culturale diffuso (Grotte, Dolmen, siti archeologici, ecc.) delle produzioni tipiche e del paesaggio, anche in riferimento a sistemi e/o reti di fruizione di area vasta;
- incentivazione al restauro e al riuso del patrimonio edilizio privato di valenza storico-testimoniale e paesaggistica (torri, casali, masserie, frantoi ipogei, antichi camminamenti, archeologia industriale, ecc.) finalizzata anche all'introduzione di funzioni compatibili (turistiche, ricettive, tempo libero, ecc.);
- mantenimento e sviluppo delle attività agricole e della relativa diversificazione;
- eventuale individuazione di residenze stagionali del tipo isolato;
- promozione della riutilizzazione delle acque reflue post-depurazione;
- recupero ambientale delle cave dismesse ed eventuale utilizzo compatibile con la valorizzazione del territorio rurale.

c. Definizione della "idea di città" condivisa con i portatori di interesse e la cittadinanza all'interno delle attività di partecipazione promosse.

d. Recepire la recente pianificazione strategica di area vasta nonché la previsione del Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV) che comprende l'apertura del casello autostradale lungo la S.P. n.85 (via Sant'Andrea).

e. Sviluppo turistico legato alla valorizzazione del porto e alla balneazione:

- promozione di attività a sostegno dello sviluppo delle attività del porto, soprattutto di tipo turistico;
- promozione del turismo balneare in stretta relazione con la valorizzazione delle risorse storico-ambientali del territorio;
- contenimento dello sviluppo residenziale stagionale nelle fasce costiere limitando l'uso del fronte mare alle sole attività turistico ricettive.

f. Valorizzazione della zona industriale pensata in stretta relazione con quella di Molfetta:

- riqualificazione morfologica e ambientale, affidata al recupero e al potenziamento delle spazi aperti naturalistico-ambientali degradati, alla riconfigurazione con caratteristiche urbane dei principali spazi pubblici strutturanti, alla integrazione di funzioni terziarie, alla riabilitazione ecologico-energetica e architettonica dei manufatti industriali;
- localizzazione di insediamenti agro-alimentari al fine di evitare varianti urbanistiche a sportello, ovvero individuazione delle stesse aree con procedura semplificata non frammentata;
- Incentivare la previsione di zone produttive miste.

g. Funzionalizzazione della rete infrastrutturale e delle aree a parcheggio:

- razionalizzazione, adeguamento e completamento della rete stradale per la corretta gerarchizzazione della rete stessa al fine di migliorare e selezionare la distribuzione dei flussi nella città;
- potenziamento del trasporto pubblico urbano mediante una rete capace di collegare le diverse parti della città integrata con il sistema ferroviario;

- riorganizzazione e articolazione della sosta urbana in riferimento alle caratteristiche e alla "capacità ambientale" delle diverse parti della città secondo un sistema di offerta di parcheggio che comprenda, secondo le differenti situazioni e le relative modalità di accessibilità: parcheggi pertinenziali per i residenti e operatori stanziali, parcheggi operativi per visitatori, parcheggi su strada, parcheggi di interscambio.

h. Tutela e valorizzazione del centro antico e storico:

- tutela del centro antico, mediante definizione interventi ammissibili e destinazioni d'uso compatibili;
- potenziamento delle relazioni e dell'integrazione del centro storico di Bisceglie con il porto attraverso la caratterizzazione fisico-funzionale degli spazi di lungomare-fronte porto e la valorizzazione delle mura;
- promozione di interventi di recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e riqualificazione dello spazio pubblico;
- previsione di idonee infrastrutture marginali finalizzate al miglioramento della fruizione pedonale dell'area compresa all'interno della mutazione aragonese e all'alleggerimento del traffico anche nell'area portuale;
- riqualificazione della città storica ed in particolare dell'area intorno a Piazza Vittorio Emanuele e lungo le direttrici est (via Imbriani - via Misericordia), ovest (via Bovio - via Matteotti) e sud (via De Gasperi - via Ariosto) che da essa si dipartono.

i. Assetto e riqualificazione della città esistente:

- stratificazione della città esistente affidata a processi di rigenerazione urbana delle situazioni periferiche e/o marginali attraverso la promozione di interventi integrati materiali e immateriali di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale con particolare riferimento ai quartieri di Sant'Andrea, San Francesco e Salsello;
- rafforzamento della rete degli spazi (strade, parcheggi, piazze, spazi verdi, ecc.) e delle attrezzature pubbliche, quale elemento strutturante i processi di consolidamento e configurazione dell'insediato esistente avviati nel tempo dall'Amministrazione;
- sostegno al completamento edilizio privato purché coerente con la configurazione della città pubblica ed ecosostenibile, eventualmente anche tramite interventi di sostituzione;
- potenziare l'asse commerciale da Piazza Diaz a viale Calace quale asse strutturante il centro urbano con la previsione di parcheggi alle due estremità dello stesso asse;
- promuovere l'integrazione al tessuto urbano dell'area attualmente occupata dalla Casa della Divina Provvidenza e migliorare le condizioni di fruizione pubblica dell'attuale Ospedale Civile dotandolo degli indispensabili spazi di parcheggio.

j. Caratteri morfologici, tipologici e funzionali dei nuovi insediamenti:

- promozione di processi di progettazione e realizzazione degli interventi pubblici e privati volti alla qualificazione morfologica e architettonica degli spazi urbani e dell'edilizia, anche mediante forme di sostegno e incentivazione;
- previsioni di edilizia residenziale e sociale come quota parte irrinunciabile nell'attuazione indiretta delle previsioni edilizie;

- ridurre il consumo di suolo attraverso il miglior utilizzo delle urbanizzazioni esistenti riqualificando i vuoti urbani esistenti e quindi individuare le zone di espansione residenziale, soprattutto nelle aree urbanisticamente vuote, prioritariamente entro la cinta della SS 16 bis, limitrofe agli insediamenti esistenti o già infrastrutturati ed analizzare come meglio collegarle visivamente e morfologicamente alle zone limitrofe;
- migliorare il rapporto tra edificio e spazi pubblici evitando soluzioni di continuità e incentivando la realizzazione di attività commerciali prospicienti ampi marciapiedi;
- adeguare gli insediamenti produttivi e quelli di tipo commerciale alle effettive capacità insediative rendendoli più funzionali sotto l'aspetto tecnologico ed infrastrutturale.

k. Qualità degli spazi pubblici e degli spazi verdi:

- riqualificazione e caratterizzazione degli spazi pubblici attraverso la definizione del loro uso e attrezzamento rispetto alle esigenze di mobilità sostenibile, di fruizione collettiva, di immagine urbana;
- potenziamento e rafforzamento di una rete di spazi verdi urbani ai fini della qualificazione ecologica dell'ambiente urbano.

l. Qualità architettonica e ambientale delle aree periferiche e delle maglie in fase di urbanizzazione:

- qualificazione ambientale, morfologica e funzionale e rigenerazione attraverso l'introduzione delle attrezzature pubbliche necessarie, l'integrazione di funzioni residenziali e di servizio e produttivo-terziarie connesse alla residenza, come stimolo all'inclusione sociale e all'occupazione, eventualmente derivanti da delocalizzazione di diritti edificatori da trasferire e/o da sostituzioni, e mediante la riconfigurazione e funzionalizzazione degli spazi pubblici aperti e il risanamento ambientale energetico di edifici e spazi;
- promozione della sostenibilità ambientale dell'insediamento e dell'edilizia mediante l'incentivazione e il sostegno all'applicazione di metodi e tecniche di risparmio energetico, risparmio della risorsa idrica, bioarchitettura, ecc.

m. Definizione dei principi di perequazione, compensazione e premialità urbanistica (credito edilizio), anche alla luce del DRAG e della recente legge sulla rigenerazione urbana della Regione Puglia (LR n.21 del 29.07.2008).

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

II PRESIDENTE SEDUTA

: f.to SPINA AVV. FRANCESCO CARLO

II SEGRETARIO GENERALE

: f.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**, su conforme relazione del Messo comunale, attesta che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno **23/10/2009** e vi è rimasta/rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, _____

II SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO
di
ESECUTIVITA'**

La presente delibera è esecutiva trascorsi dieci giorni dall'affissione a norma di legge.

Lì, **02/11/2009**

II SEGRETARIO GENERALE

**F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO
ANGELO**

Copia conforme all'originale.

Lì, ____/____/____ _____
